

se vogliono l'assegno, devono restare in servizio; se invece vogliono rimanere in attesa del decreto, prendono l'assegno a cui hanno diritto. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Commemorazione del senatore Silvio Arrivabene

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pistoja.

PISTOJA. Col cuore commosso prendo la parola per esprimere il mio vivo cordoglio per la morte del senatore Silvio Arrivabene che fu nostro collega alla Camera, nella XVII legislatura. Legato a lui dall'intimità di una amicizia che durava da un cinquantennio, ne conobbi e ne apprezzai le rare qualità dell'anima e del cuore.

Egli apparteneva ad antica e patriottica famiglia del mantovano. Il suo prozio Giovanni Arrivabene, noto economista, fu processato con Silvio Pellico nel 1821; suo padre, per l'opera patriottica spiegata nel 1848, al ritorno degli austriaci in Lombardia, dovette emigrare.

Il compianto amico mio nella età di sedici anni indossò la camicia rossa e fece la campagna del 1860, duce Garibaldi, ed al Volturmo il primo ottobre venne nominato per merito di guerra ufficiale sul campo. Rimasto nell'esercito fino al 1872 fece la campagna del 1866. Lasciata la carriera dedicò l'opera sua attivissima in varie cariche pubbliche della sua Mantova, dove fu presidente per vari anni del Consiglio provinciale.

All'amico, al collega mando un pensiero di vivo cordoglio e domando che la Presidenza, anche nei riguardi di suo figlio Giberto, che è nostro collega, mandi alla famiglia le condoglianze della Camera. (*Vive approvazioni*).

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa alle nobili espressioni dell'onorevole collega Pistoja in memoria del compianto senatore Arrivabene, il quale, come ha ben detto l'onorevole Pistoja, poteva vantare nella sua esistenza una gloriosa pagina patriottica e parlamentare. Si associa anche alla proposta di inviare alla famiglia e al nostro caro

collega onorevole Giberto Arrivabene i sensi del nostro vivo cordoglio. (*Vive approvazioni*).

BONOMI IVANOE. Chiedo di parlare.
PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONOMI IVANOE. In nome della terra mantovana, che diede i natali a Silvio Arrivabene, mi associo di tutto cuore alle nobili parole, che sono state pronunciate qua dentro in onore di un patriota che ha così degnamente servito il proprio paese. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Debbo avvertire l'onorevole Pistoja che ho prevenuto fino da ieri il suo desiderio, inviando al nostro egregio collega onorevole Giberto Arrivabene le condoglianze della Camera per la morte del padre suo. (*Vive approvazioni*).

Metto tuttavia a partito la proposta dell'onorevole Pistoja: che cioè siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia del compianto senatore Arrivabene.

(*È approvata*).

Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Marazzi per la costituzione del comune di Rivarolo del Re e Uniti.

Se ne dia lettura.

SCALINI, *segretario*, ne dà lettura. (*Vedi tornata dell'8 marzo 1913*).

PRESIDENTE. L'onorevole Marazzi ha facoltà di svolgerla.

MARAZZI. Brevissime parole. Il comune di Casalmaggiore è composto di un grosso nucleo centrale e di circa quindici frazioni lontane da un minimo di tre, ad un massimo di dieci chilometri. È naturale che tutte le questioni amministrative ivi si trattino con molto disagio, e che una parte della popolazione, quella che si trova più lontana dal centro del comune, sospiri da molto e molto tempo di potersi amministrare in modo autonomo. Da molto tempo esiste in quel comune una grande agitazione, tanto che, or sono otto anni, io ebbi l'onore di presentare alla Camera una domanda della frazione di Rivarolo, che, unitamente a Villanova e Brugnolo, domandava di essere costituita in comune autonomo. La Camera fece buon viso alla proposta, ma il Senato per ragioni, che è inutile esporre, ma che consistevano in dati di fatto errati, che figuravano nella relazione, respinse la legge. Dopo questi fatti le agitazioni nel comune